

Circa 200 giovani hanno partecipato al raduno dei Cappuccini a Trento tra il 30 aprile e il primo maggio. Tra loro, anche alcuni dei 250 iscritti alla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona

di Marianna Malpaga

Si scaldano i motori in preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona d'inizio agosto, che vedrà la partenza di cinque pullman dal Trentino. Già domenica 30 aprile e lunedì primo maggio il tradizionale raduno che i Cappuccini del Triveneto propongono ai giovani, "Coloriamoci di Spirito" si è trasformato anche in un'occasione per far incontrare i ragazzi e le ragazze - sono circa 250 gli iscritti e le iscritte dal Trentino - che partiranno alla volta della capitale del Portogallo. Ma non solo. Tra i partecipanti alla due giorni c'erano anche alcuni degli adolescenti che si recheranno al pellegrinaggio ad Assisi proposto dall'Arcidiocesi tra il 28 agosto e il primo settembre. Il filo conduttore della due giorni è stato "Alzati ed esci alla luce del sole. Verso nuovi incontri". Nel messaggio che papa Francesco ha dedicato ai giovani in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, infatti, il richiamo è alla figura di Maria che, come viene raccontato nel Vangelo di Luca, "si alzò e andò in fretta". "La fretta buona ci spinge sempre verso l'alto e verso l'altro", ha commentato il Papa nel suo messaggio, ripreso anche dal biblista Gregorio Vivaldelli nella sua riflessione mariana. La seconda giornata del raduno presso i Cappuccini è stata dedicata proprio al tema dell'accoglienza verso gli altri, come racconta Laura Hainzl, 25 anni e studentessa di Scienze dell'educazione, che sta svolgendo il servizio civile all'oratorio di Riva del



Garda e che partirà per Lisbona assieme a 20 persone del gruppo giovani di cui è animatrice. "Hanno portato la loro testimonianza alcuni operatori ed ex operatori di Nuovi Orizzonti e di alcune residenze universitarie di Trento, e un gruppo di suore Camilliane, che ci hanno raccontato come è nata la loro vocazione e perché hanno scelto questo lavoro", racconta Laura, che è tra gli organizzatori del pellegrinaggio ad Assisi, dedicato ai giovani dalla terza media ai primi anni delle superiori, che non possono partecipare alla GMG. Tra gli organizzatori del pellegrinaggio

"Vivi la tua vita come una gara non competitiva", ha detto l'Arcivescovo richiamando al servizio che dà gioia

C'erano anche i partecipanti alla prossima Giornata Mondiale della Gioventù all'Arcivescove domenica e lunedì per "Coloriamoci di Spirito" con i padri Cappuccini. In basso, un momento della riflessione proposta dal biblista Gregorio Vivaldelli

c'è anche Marco Calliari, 20 anni e studente di Biotecnologie. "Non parteciperò alla Giornata Mondiale della Gioventù, ma sono stato coinvolto nella festa di domenica e di lunedì scorso in quanto organizzatore del pellegrinaggio", spiega. "Alcune attività erano differenziate tra i partecipanti alla GMG e gli altri. Per i giovani che parteciperanno al pellegrinaggio abbiamo organizzato un'attività di orienteering nelle vie di Trento, alla quale hanno partecipato anche molti giovani dal Triveneto che hanno preso parte al raduno, ai quali abbiamo fatto scoprire la città". Il tema cruciale della comunione con gli altri, presente anche nella riflessione sull'accoglienza che ha caratterizzato il secondo giorno di "Coloriamoci di Spirito", è stato al centro pure dell'omelia dell'arcivescovo di Trento,



Lauro Tisi. "Gesù dice che per vivere abbiamo bisogno di fare festa, che le feste non sono un optional, ma sono necessarie per la vita. E la vostra - ha detto l'Arcivescovo rivolto ai giovani - è la stagione della festa". Oltre all'aspetto della festa, monsignor Tisi ha citato anche il volontariato, a poche settimane dalla raccolta "Mani in pasta", che ha coinvolto moltissimi giovani degli oratori trentini. "Servi e ti accoggerai che servire, impegnarti per l'altro, dare una mano all'altro è vita, vita e ancora vita. A me fa impressione che in Trentino, dopo la morte, anche recente, di alcuni giovani, il primo commento che si leggeva sui social è: 'Era una bella persona, una persona che ci manca'. Non si fa riferimento all'aspetto fisico. Era una persona bella perché sapeva far festa, perché c'era per gli amici. Il servizio è bellezza allo stato puro". Oltre al volontariato, monsignor Tisi ha parlato del valore dell'umorismo e del non prendersi troppo sul serio. E ha lanciato un appello ai giovani che hanno preso parte alla due giorni. "Vivi la tua vita come una gara non competitiva", ha detto. "Quando si fanno le gare non competitive ci si ferma a bere il tè e a guardare il paesaggio. Alla fine si arriva contenti. Forse l'agonista vincerà una corona d'alloro, ma chi arriva senza corona d'alloro vince molto di più. Non stiamo al mondo per vincere, stiamo al mondo per condividere". Alla parola servizio, e al messaggio per la Giornata Mondiale della Gioventù ("Maria si alzò e andò in fretta"), è stato dedicato anche l'intervento del biblista Gregorio Vivaldelli. Il prossimo incontro per i giovani iscritti alla Gmg sarà a Padova il 17 giugno ("Sulle tracce di Sant'Antonio"). "Sono sempre stata molto incuriosita da quest'evento internazionale, ma non ho mai avuto l'occasione per parteciparvi: essendo anche scout, qualche volta è difficile conciliare questi due impegni. Quest'anno, però, con il gruppo di Riva ci siamo lanciati. Non vedo l'ora di partecipare alla GMG, sia per curiosità personale, sia per coinvolgere maggiormente il mio gruppo giovani", conclude Laura Hainzl.

OLTRE ALLA VEGLIA E ALLA MESSA CON IL PAPA, UNA FESTA CON IL CARD. ZUPPI

Da tutto il mondo in Portogallo, via al conto alla rovescia per la GMG



Mancano pochi mesi all'inizio della Giornata Mondiale della Gioventù, che si svolgerà a Lisbona tra il 1° e il 6 agosto. In quei giorni, giovani da tutto il mondo saranno ospitati in famiglie e parrocchie, e condivideranno un'esperienza di fede fatta di catechesi e incontri, che culminerà nella veglia serale con il Papa, sabato 5 agosto, e con la Messa domenica 6 agosto. "Ho ancora negli occhi e

nel cuore la folla immensa di giovani che nel luglio di dieci anni fa mi accolse a Rio de Janeiro", ha scritto papa Francesco nella prefazione al libro "Un lungo cammino verso Lisbona", scritto dalla giornalista portoghese Aura Miguel, che ha vissuto come reporter quasi tutte le giornate mondiali della gioventù. Il Papa ricorda come la GMG di Rio de Janeiro sia stato il suo primo viaggio internazionale dopo essere stato nominato pontefice. Così avvenne anche per papa Benedetto XVI, nel 2005, a Colonia. "Le giornate mondiali della gioventù sono state un antidoto al balnear, all'anestesia che fa preferire il divano, al disinteresse", scrive papa Francesco nella prefazione al racconto della giornalista portoghese. "Hanno coinvolto, mosso, sfidato generazioni di donne e di uomini. Certo, non basta fare un'esperienza 'forte' se poi questa non vie-

ne coltivata, se non trova un terreno fertile per essere sostenuta e accompagnata. La GMG è un evento di grazia che risveglia, allarga l'orizzonte, potenzia le aspirazioni del cuore, aiuta a sognare, a guardare oltre. È un seme piantato che può portare buoni frutti". Il passo evangelico scelto come tema per il messaggio "Maria si alzò e andò in fretta" non è casuale. "A questa terra ricorda infatti il Papa -, all'inizio del XX secolo, Maria ha voluto rendere una visita speciale, quando Fatima ha lanciato a tutte le generazioni il messaggio potente e stupendo dell'amore di Dio che chiama alla conversione, alla vera libertà". I 250 giovani trentini iscritti alla GMG e guidati dall'arcivescovo Lauro passeranno il primo agosto anche da Fatima, dove visiteranno il Santuario. Tra gli eventi previsti durante il raduno a Lisbona, c'è anche la "Festa degli italiani", che sarà presieduta dal cardinale della Conferenza episcopale italiana, Matteo Zuppi, e alla quale parteciperanno alcuni vescovi italiani.

WWW.ORSINGER.EU

20031103

ORSINGER

IN PUNTA DI LEGNO
dalla falegnameria al restauro